

POLICY BRIEF

Riforma fiscale 2025: effetti distributivi e impatto sulle PMI italiane

Macro Advisors Research | Marzo 2025

Executive Summary

La riforma fiscale 2025 introduce modifiche sostanziali all'IRPEF, all'IRES e al regime forfettario per le partite IVA. Il presente policy brief analizza gli effetti distributivi attesi sulla popolazione contribuente italiana e le implicazioni specifiche per le piccole e medie imprese (PMI), che costituiscono il 99.9% del tessuto produttivo nazionale e generano il 66% dell'occupazione privata.

1. Le principali misure della riforma

- Accorpamento degli scaglioni IRPEF da 4 a 3, con riduzione dell'aliquota sul secondo scaglione dal 25% al 23%
- Introduzione della flat tax incrementale per lavoratori dipendenti e autonomi sul reddito aggiuntivo rispetto all'anno precedente
- Riforma dell'IRES con aliquota ridotta al 24% per le imprese che reinvestono gli utili e assumono nuovo personale
- Estensione della soglia del regime forfettario da 85.000 a 100.000 euro per le partite IVA
- Revisione delle deduzioni e detrazioni fiscali con tetto progressivo al reddito

2. Impatto distributivo per fascia di reddito

Fascia IRPEF	Reddito annuo	Variazione imposta	Beneficio medio
1° scaglione	fino a 28.000	- 0.8%	+ 224 euro/anno
2° scaglione	28.001 - 50.000	- 2.1%	+ 462 euro/anno
3° scaglione	50.001 - 75.000	- 0.3%	+ 89 euro/anno
4° scaglione	oltre 75.000	+ 0.4%	- 156 euro/anno

3. Effetti sulle PMI

Le PMI italiane beneficiano in modo asimmetrico della riforma. Le micro-imprese (fatturato fino a 2 milioni) trovano vantaggio nell'estensione del regime forfettario e nella flat tax incrementale. Le imprese medie (fatturato 2-50 milioni) beneficiano principalmente dalla riduzione IRES condizionata agli investimenti, con un risparmio fiscale stimato tra il 3% e il 7% del carico fiscale complessivo.

Permangono tuttavia criticita' strutturali: la complessita' burocratica degli adempimenti non viene ridotta dalla riforma, e il differenziale di competitivita' fiscale con i principali partner europei (Germania, Francia) rimane significativo, penalizzando le PMI orientate all'export.

4. Raccomandazioni di policy

- Accelerare la semplificazione degli adempimenti fiscali per ridurre il costo della compliance stimato in 31 miliardi annui
- Estendere il credito d'imposta per investimenti in R&S e digitale alle imprese con meno di 10 dipendenti
- Valutare l'introduzione di un regime IVA per cassa esteso alle PMI fino a 5 milioni di fatturato
- Rafforzare i meccanismi di controllo sull'utilizzo dell'IRES agevolata per evitare comportamenti elusivi

Disclaimer: Documento a scopo informativo. Non costituisce consulenza fiscale o legale. Macro Advisors — Dott. Fabio Marinaro. Marzo 2025.